Anno XXX | Lunedì 5 Marzo 1877 | N. 53.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscrit i, anche se non pubblicati, non si restituiscono
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Il vento d' oggi spira alla pace. Pace suonano le notizie di Belgrado, quelle di Vienna, quelle di Berlino, quelle di Costantinopoli e di Londra e pace ripetono le Borse d' Europa col rialzo dei valori.

Desideriamo ardentemente che questi sintomi consolanti abbiano la conferma nel fatto, e che all' accomodamento già concluso e rettificato fra la Serbia e la Turchia segua tosto anche quello del Montenegro.

La partenza dal Pireo di tutta la flotta inglese, che ha ricevuto l' ordine di raccogliersi a Malta, è pure un buon indizio da non trascurare. Veramente questa misura potrebbe avere anche un altro significato: quello di abbandonare in via assoluta il progetto di una dimostrazione nelle flotte del Bosforo, per impegnare il governo del Sultano all'applicazione sincera ed immediata delle riforme; ma poichè oggi siamo in vena ottimista, non vogliamo lasciarci sopraffare dalle fisime. Speriamo almeno per ventiquattr' ore.

Anche da Bukarest le notizie son buone. Sulla linea del Pruth niente accenna ad un prossimo passaggio delle truppe russe. Ignoriamo però se questo momento di sosta derivi dalle difficoltà della stagione, poco favorevole ai movimenti militari, o da un cambiamento nella politica della Russia. Comunque sia, rallegriamoci dell'indugio, che può generare migliori consigli.

La *Corrispondenza politica* di Vienna dice, che il documento della pace fra la Turchia e la Serbia, porta in data del 1° marzo, e consta di tre punti: *statu quo*, amnistia generale, e ritiro delle truppe da ambe le parti entro 12 giorni. Non vi si parla di garanzie, che probabilmente costituiranno un protocollo segreto, per togliere apparentemente alla pace stipulata tutto quello che può avere di offensivo all' amor proprio dei Serbi o che darebbe alla Russia il diritto, per dire più esattamente, il pretesto, di declamare contro la prepotenza turca.

Non possiamo credere tanto facilmente che i Turchi abbiano sottoscritto la pace senza garantirsi in qualche modo contro un avversario; che scese in campo senza motivi di sorta, diplomaticamente plausibili.

Secondo tutte le probabilità avremo dunque in Francia un processo clamoroso contro Cassagnac, il quale non sa persuadersi che la republica sia il migliore governo per il suo paese, considerando che vi mancano i republicani. Il *Journal des debats*, maestro di artifizi, che quindi sa coprire molto bene il suo feroce rancore contro i napoleonidi sotto il velo dell' eguaglianza alla legge, consiglia di accordare l' autorizzazione a procedere. La maggioranza della Commissione si è dichiarata dello stesso parere. Scometteremmo cento contro uno che se non si fosse trattato di un napoleonide, e sopratutto di Cassagnac, il *Journal des debats*, fieramente schierandosi tra i difensori della dignità della Camera, avrebbe sconsigliato l' autorizzazione. I nostri radicali questa volta, per miracolo, sono più franchi: calpestano la legge, ma negano l' autorizzazione a procedere contro il Cavallotti.

Oh che bel mondo!

Finalmente le Camere dei deputati Uniti hanno proclamato il loro voto: Hayes fu eletto presidente e Weeler vice presidente con 158 voti. Eilden ed Henrischs ebbero 184 voti. A Washington si apparecchia un ricevimento entusiastico agli eletti.

Dunque per un voto i democratici rimasero soccombenti. Metteranno il cuore in pace? Lo desideriamo per il bene della grande repubblica.

SENATO DEL REGNO

Il giorno delle spiegazioni intorno alle accuse avventate nella Camera dall'on. ministro dell' interno contro il suo predecessore, è alfin giunto.

Con dolorosa sorpresa fu sentita la mozione pregiudiziale sostenuta dagli on. Conforti e Miraglia. Trattavasi dell' onore di un loro collega nel Senato, trattavasi di rettificare delle asserzioni gravi ed essi avrebbero voluto che il Senato niegasse all' on. Cantelli il difendersi! Eglino, magistrati primari d' Italia, avrebbero rifiutato all' on. Cantelli quel diritto che debbono rispettare nell' ultimo degli accusati!

Il Senato però avendo respinta la proposta, l' on. Cantelli sorse a svolgere la sua interpellanza. Fu grave e calmo. Non tacque nulla di quanto il dover suo gli concedeva di dire, diede tutta le spiegazioni necessarie a rettificare le erronee asserzioni del suo successore della sua vita politica disse abbastanza per dimostrare quanto fosse arrischiato il giudizio espresso senza ponderatezza dall' on. ministro dell' interno.

Il suo discorso produsse favorevole impressione, la quale ancora crebbe dopo la risposta dell' on. Nicotera. Questi si trovava in una posizione assai impacciata. Più che contraddire l' onorevole Cantelli, si adoperò a provare ch' egli non s' era sbagliato per malanimo, ma per false apparenze. Fu gentile verso l' on. Cantelli e ogni studio pose ad attenuare il senso delle parole da lui dette alla Camera. Avrebbe voluto che il Senato nominasse una Commissione con l' incarico di veder al mi-

APPENDICE

IN TIPOGRAFIA

A suon di campane. — *Racconto di Giuseppe Caprin, Milano, Brigola*, 1877.

Oramai critico e autore, lilipulti entrambi, salgono sulle spalle l' uno dell' altro, e tanto l' uno che l' altro rivelano lo sforzo dell' impotenza, l' incertezza dell' aspettativa, il mobile, il vario, il malatticio della transizione. Il critico grida che non vi sono più « grandi autori » e l' autore « critici maestri ». È giusto questo reciproco lamento? Si: non v' è nessuno che abbia ereditato la gloria dopo la morte di Manzoni, e raccolto l' alloro dopo la morte di Rovani nel campo della letteratura e della critica moderna.

Ma non ci slanciamo col pensiero, lassù, nelle sfere celesti, oggi, che dobbiamo stare a terra, quasi coricati al suolo. Devo parlare di uno scrittore ch' io pongo fra gl' « indeterminati » gli « incerti » « i vaganti nelle nebbie letterarie. » Qualche mese fa avrete letto *Sfumature* che promettevano di diventare corpi sani, vigorosi, robusti. *A suon di campane*, vorrebbe essere un racconto, ma è, ne più ne meno, una *Sfumatura* sola, isolata, bramosa di raggiungere le sue compagne che da tempo l' aspettano a braccia aperte. Ma noi dal signor Caprin si attendeva un lavoro più sodo, più pensato, più artistico. Il suo nuovo lavoro è un grazioso bozzetto per giornale, ma nulla più. L' albero genealogico di questa vasta ma non illustre famiglia di lavoretti è grande, ma ormai i frutti cominciano ad essere macati; scrollando l' albero si distaccano dal ramo e cascano a terra.

Negli scritti di Caprin se non si vede ancora brillare un concetto originale, si vede però a occhio nudo la riproduzione fedele delle piccole cose ch' egli descrive; non si resta persuasi della forma contorta, leccata. L' osservazione è minuta fina, gentile, ma è dettata con uno stile spesse volte, duro, angoloso, oscuro. La filosofia non è profonda ma è abbastanza arguta, sottile e cortese. C' è qua e là del *verismo*, ma è coperto — come un canestro di nozze — da un velo, sotto al quale si vedono luccicare gli oggetti d' oro. La favola dell' *A suon di campane* è vecchia; l' ordito ha i capelli grigi, ma è composto con arte, quella che vi fa interessare anche delle minuzie, dei dettagli, arte che possiede in sommo grado Salvatore Farina, che ve l' indora con un fraseggiare vivace, elegante, e che supplisce alle volte, alla mancanza della descrizione pittoresca, artistica, con quella vera, naturale.

Il racconto di Caprin ha un merito che non ha certo il racconto di *Neera*, di cui vi ho parlato Venerdì.... È questo: — Non una sola parola in tutto il racconto rammenta il solito fallo di Velina: è un profumo acre che si diffonde dattorno per ogni via: il lettore è iniziato al mistero senza l' onta di una confessione: i due colpevoli non compariscono neppure in iscena: la disperazione di Vando il campanaro, il padre di Velina, è essa che a casa del pievano e del notaio rivela ogni cosa. Da ciò i lettori avranno capito di che si tratta e spero che non mi daranno torto se dichiaro che poco importa della novità dell' argomento, basta che gli avvenimenti ed i caratteri siano intonacati a nuovo e coloriti con maestria.

Ridico però ch' è proprio peccato vedere un bello ingegno come quello del Caprin mandar raggi a sprazzi, mentre potrebbe con un solo e robusto lavoro irradiare di una luce chiara e perenne sul mondo letterario. Nel racconto di Caprin non si ha tempo d' interessarsi dell' argomento ed imparare a conoscere i personaggi: avrà la fine che ha un quadretto oleografico i cui colori non sono durevoli. Non sarà mai l' intelligente che arricchirà il suo studio d' un simile lavoro, ma tutt' al più una gran dama, che lo metterà accanto ad un quadretto di genere dal soggetto vaporoso e civettino.

***

Ora, io domando: - qual concetto si può fare della letteratura moderna romantica? Colui che tenterà un giorno di scrivere una storia generale della letteratura italiana del XIX secolo sarà senza dubbio molto imbarazzato di trovare un filo conduttore in questo vasto laberinto, dopo la morte di Alessandro Manzoni.

Vi ha una scuola che va proclamando che la letteratura, essendo il risultato dei costumi, non ha sopra questi alcuna influenza. Altri affermano invece che i costumi sono il risultato della letteratura. Io credo che la verità sia fra queste due asserzioni assolute e contrarie. Siccome l' alta critica ha segnalato i pericoli che s' incontrano imitando la letteratura romantica francese, è necessario di constatare l' azione che il poeta ed il romanziere

nistero dell' interno i documenti, su cui aveva allora fondato il suo giudizio. Ma non era il caso; l' on. Cantelli ebbe la soddisfazione a cui aveva diritto, e l'onorevole Nicotera un ammaestramento, che desideriamo gli giovi per l' avvenire.

Notizie Italiane

ROMA — Dicesi il conte Bardesono succederà presto nella prefettura di Napoli al commendatore Mayer, il quale verrebbe collocato a riposo.

— Il Padre Secchi acconsentì di fare parte del Comitato meteorologico, in seguito ad invito dell' on. ministro Coppino.

— Ieri fu l'ultima tornata del Congresso dei notai italiani.

Fu eletta una Commissione permanente di quindici notai la quale avrà il mandato di redigere una relazione sui lavori del Congresso, tale relazione verrà stampata e distribuita ai notai che ne faranno richiesta.

CAGLIARI — Leggiamo in un giornale di Sardegna che in seguito alle parole pronunziate dal Nicotera circa la Ferrovia d' Eboli, la Deputazione sarda avrebbe risolto di dimettersi se non si darà la precedenza alle ferrovie sarde promesse dal ministro Zanardelli.

GENOVA — Un conte Bismark trovavasi ieri in Genova all'*Albergo delle Quattro Nazioni*.

Il *Caffaro* crede che si tratti del figlio del gran cancelliere.

NAPOLI — È giunta S. A. R. la principessa di Schwarzbour-Rudolstadt, sorella dell' imperatore di Germania, coi figli principi Gunther e principessa Tecla; ed ha preso alloggio all' *Albergo Nobile*.

CAPUA — Il fatto della crocifissione di un bambino è falso. La R. Procura di S. Maria di Capua l' ha smentito. Il Sindaco lo ha smentito egli pure in un telegramma alla *Perseveranza*.

Come se la cava il *Giornale di Napoli* che l' ha narrato e confermato?

POTENZA. — Il maresciallo Fascietta, con cinque carabinieri e 10 soldati del 39° di linea, dopo avere per tutta la notte cercato gli avanzi della banda Francolino che in questi giorni aggiravasi nella contrada, riuscirono a sorprenderla nella masseria del *Possidente*, territorio di Lagonegro.

I briganti erano pronti a sostenere l' attacco, che fu vigorosissimo da parte dei soldati, e perciò breve e di ottimo risultato.

Pare che i briganti fossero sei, e che uno solo, Carmine Ventrioni, riuscisse a fuggire, benchè ferito; questo narrano i cinque altri che furono presi, e di cui i nomi vennero tosto pubblicati a conforto delle popolazioni e furono:

D' Angrossa Carmine di Marsico, Fedulo Fedele di Picciata, Martusciello Andrea e Martusciello Domenico da Caprioli, feriti entrambi nel conflitto e Moriosi Pietro da Lufrano, datosi da poco al brigantaggio.

Notizie Estere

FRANCIA. — Il *J. des Débats* del 3 crede che come la maggioranza della commissione manifestossi favorevole alla domanda di procedere contro Paolo di Cassagnac, così pure la maggioranza della Camera sarà favorevole nella medesima proporzione.

— Girolamo David ha chiesto per sè e per i suoi amici il diritto d' interpellare tutte le commissioni che dopo venti giorni non hanno terminati i lavori loro deferiti, e di poterle interpellare poscia di otto in otto giorni se la prima volta che furono interpellate non hanno potuto dare buone ragioni del ritardo.

Philippoteaux si è opposto obbiettando che adesso vi sono *ottantacinque* commissioni in funzioni, e col sistema David si avrebbero circa otto interpellanze al giorno.

BELGIO — Liberali e clericali vengono ai ferri corti. Le dimostrazioni degli uni provocano quelle degli altri.

Narra l' *Indépendance*, che una banda di duecento clericali ha preso d' assalto l' albergo *Victoria*, nel quale la società drammatica *Joost van Voodetskring* dava una rappresentazione.

Le finestre dello stabilimento furono spezzate, e quando i giovani membri della società drammatica hanno voluto respingere la selvaggia aggressione, quei miserabili assalitori hanno gettato negli occhi degli assaliti delle manate di pepe.

La polizia intervenne, e i clericali che appartenevano alla cattivissima società *Ware Sinjoren*, hanno preso una sì rapida fuga, che la polizia non ne ha potuto arrestare che un solo. Si è aperta un' inchiesta.

STATI UNITI — Si è dunque risolta definitivamente a Washington la questione presidenziale, che da lunghi mesi teneva agitata quella importantissima repubblica.

Malgrado ogni possibile sforzo fatto dai democratici, questi ebbero la peggio; e 185 voti contro 184 portarono alla presidenza dell' Unione l' avv. Rutherford Hayes, cui preparavasi ieri stesso accoglienze entusiastiche al suo giungere in Washington.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 Febbraio conteneva:

R. decreto, con cui è autorizzato l' aumento del capitale della *Società cooperativa del Vulture, Banca di soccorso ed incoraggiamento alle arti, all' agricoltura ed al commercio.*

R. Decreto con cui è fondata in Torino con qualità di Corpo morale l' Opera pia del baliatico.

— Quella del 1.° Marzo recava:

RR. decreti che modificano circoscrizioni elettorali.

R. decreto con cui è eretto in corpo morale il Monte dei Pegni del comune di Nicastro.

— Quella del 2 portava:

La legge con cui è approvata la spesa di L. 700 mila per provvedere alle spese richieste dal concorso dell' Italia all' Esposizione universale, che sarà tenuta a Parigi nell' anno 1878.

— E quella del 3 pubblicava:

R. decreto che stabilisce un premio di L. 25,000 da assegnarsi all' inventore di un metodo efficace e pratico per prevenire il male della gomma che attacca gli agrumi e per guarirne le piante già infestate.

R. decreto che modifica la prima parte dell' art. 5 del R. decreto 3 novembre 1872, che stabilisce le norme per gli esami d'ammissione agli impieghi nel ministero di grazia e giustizia.

—oo—

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Nella seduta di venerdì il Consiglio è addivenuto alle seguenti deliberazioni:

Relativamente alle osservazioni della Deputazione provinciale sulle deliberazioni del 17 gennaio in ordine alla nomina del nuovo bibliotecario, dopo esservazioni delli consiglieri Bottoni e Ruffoni, venne approvato all' unanimità il seguente ordine del giorno: « Ponderati gli obbietti fatti dalla Deputazione provinciale si propone il passaggio del Dott. Aldo Gennari dall' amministrazione comunale al posto di bibliotecario collo stipendio attualmente goduto dal Gennari ed alle condizioni stabilite per ogni altro impiegato del Comune.

— Si passò all' ordine del giorno puro e semplice intorno alla domanda del parroco di San Matteo pel concorso del Comune nella spesa di ricostruzione del pavimento della chiesa di Santo Spirito.

— Udito il rapporto della Commissione incaricata di esaminare se per legge od in virtù di convenzione il Comune sia obbligato a corrispondere all'Ospedale un contributo qualunque, fu deliberato di comunicare il Rapporto stesso alla Commissione Amministrativa dell'Ospedale, per aprire poi la discussione dopo la risposta e gli schiarimenti alla medesima richiesti.

— Fu ammessa la proposta della Giunta relativamente alla convenzione Comune-Gnoli-Navarra sul tracciato della Via *Prati di Cona.*

— Avuta dal Consiglio comunicazione dell' esito favorevole della causa Comune-Faccini in sede di Cassazione e della sentenza contraria al Comune nella causa del Comune contro li signori Conte Gnoli, venne sospesa l' autorizzazione di correre contro quest' ultima alla suprema Corte di Cassazione, essendosi il Consigliere Novi riservato di fare ulteriori studi sulla causa stessa nell' interesse del Comune.

— Fu ammessa l' affrancazione di tre diretti domini e canoni, dovuti alla mensa arcivescovile di Ferrara.

— La facenda dei maestri, fu, come annunziammo sabbato, rinviata per l' assenza dell' assessore sull' istruzione.

Essendosi poi allontanato qualche Consigliere e venendo così a mancare il nume-

---

possono esercitare, e definirla. Io credo che la società nella quale egli vive agisca contro sua voglia sullo scrittore che reagisce, a sua volta, sulla società. Nello stesso modo che i cicli istorici vanno sciogliendosi, una fase preparando l'altra, un periodo essendo la conseguenza di quello che precede; nello stesso modo, nella storia dell' arte e delle lettere, i talenti ed i genî si succedono incatenandosi, e procedono gli uni e gli altri, riflettendo i costumi d'ogni secolo. A leggere attentamente i poeti d' un' epoca, si dirà ciò che furono i suoi costumi, e i costumi fanno rivelare anche quali furono i poeti. Vi ha azione e reazione reciproca dello scrittore sul suo tempo e del tempo sullo scrittore.

La parte del poeta — io prendo la parola nel senso largo che gli danno gli antichi, — consiste ad indovinare le vaghe aspirazioni che covano nel seno delle masse, a svilupparle, a dar loro delle formole grazie alle quali esse diventano la moneta corrente delle conversazioni e si spandono con la rapidità della folgore nelle file della società, dall' alto in basso e viceversa. L' influenza della letteratura sui popoli è dunque grande, se s' impadronisce dell' idea che germoglia, se l' alimenta, se la sviluppa, se affretta il suo scopo, anela la sua vittoria e la fa escire raggiante dal cervello dei poeti. Senza essa, questa idea avrebbe dormito allo stato d' embrione nel cuore delle nazioni; ma i pensatori la sciolgono dai suoi legami e, sulle ali del loro genio, essa vola, essa si libra arditamente al disopra dei popoli, che essa riscalda col suo soffio ardente. Mi abbisogna che, verità od errore, questa idea risponda agl' istinti della moltitudine; che l' ora sia venuta o che la si aspetti; se no, i popoli restano freddi, indifferenti per ogni « idea » alla quale non siano preparati. È così; loglio o buon grano, la semenza casca sulla zolla ed il primo vento che soffia, la sperde. Invano, il genio adoprerebbe tutte le sue risorse per imporsi se non fosse giunto il momento propizio.

Sorda ai gridi i più calorosi ed efficaci, cieca ai raggi di luce rutillante che si sprazzerebbero su di essa, la folla, secondo la parabola del Vangelo, « chiuderà gli occhi per non vedere e turerà le orecchie per non udire. »

Ecco il motivo — mi sembra — che certi precursori hanno predicato nel deserto; ecco perchè certi uomini di talento robusto non hanno potuto dare un impronta caratteristica alla loro opera. Non si è forse veduto, sovente, nella nostra storia ed in quella di altre nazioni, degli scrittori d' un raro e poderoso ingegno cercare di ricondurre i tempi alla gloria ed alla grandezza? Altri ancora non vollero spingerli verso destini oscuri, lontani? Corsa sfrenata e pericolosa! Il popolo resistè agli uni ed agli altri. La nazione fu, è vero, agitata alla superficie; si osservò delle correnti rapide che sembravano spingerci sia sullo scoglio dell' avvenire, sia verso le sabbie del passato; si credette che noi fossimo vicini a tempeste tremende. Ma questa agitazione non era abbastanza profonda per essere temibile; la calma ritornò..... E i savi consigli dell' esperienza lo provano: come i frutti per essere gustati, bisogna che l'idea sia matura: ma quando essa lo è, ci si entusiasma per lei, sopratutto se ella è lanciata in alto da un uomo di grande talento.

Ai nostri giorni, siamo nel caso che vi ho accennato, ma i popoli non sono ancora preparati; l' idea non è ancora matura, e manca prima di tutto l' uomo di talento. Lo ripeto dunque: l' influenza della letteratura è grande, vasta, efficacissima. Ogni uomo grande, è preceduto, è annunziato da una legione di uomini piccoli. Questi sono i profeti e l'uomo grande è l' apostolo. Lanciate uno sguardo nel passato. Vedete? — Omero vien dopo i rapsodi, Dante dopo le leggende, Shakespeare dopo una turba di scrittorelli drammatici, Goldoni dopo Cicognini, Alfieri dopo Trissino.

Il secolo XIX sonnecchiava; il 7 Marzo del 1785 si scosse come trasognato; era nato Alessandro Manzoni, l' uomo che doveva essere la sua più fulgida gloria. Il 22 Maggio 1873 era in lutto e piangeva: Alessandro Manzoni non era più!

Oggi un tal uomo ci manca. È una sventura! Quando Gioberti giudicò Manzoni, scrisse: — quando si tratta di dare ad una nazione un nuovo moto, e un indirizzo diverso e in parte alieno da quello delle generazioni precedenti, e vincere la forza delle guaste opinioni e dell'usanza, egli si richiede l' esempio e la scorta di qualche nome straordinario, ragguardevole ugualmente per altezza d'ingegno e per bontà di vita, il quale si metta innanzi e segni la nuova via alla moltitudine. »

Oggi abbiamo il caos nella letteratura quindi disordine d'idee nella società. Sorgerà questo novello Messia dell' Arte sovrana, questo patriarca del pensiero? Io lo invoco: tutta l' Italia l' invoca!....

A. Fiaschi

ro legale non poteronsi discutere i due oggetti di primo invito intorno alla Polizia Municipale, e ad affrancazione colla Chiesa di S. Matteo.

— Nella stessa Seduta il R. Sindaco ha comunicato al Consiglio la rinuncia dalla carica di Consigliere emessa dal prof. Tomaso Baruffaldi e dal medesimo mantenuta, anche dopo i più caldi uffici dello stesso Sindaco.

Questa notizia vivamente ci addolora perchè il patrio Consiglio viene a perdere col Baruffaldi, un prezioso contingente di operosità e di intelligenza e ci impensierisce eziandio perchè alla di lui risoluzione devono, a creder nostro, avere influito lo sconfortante indirizzo della civica azienda, le abitudini del Consiglio che ormai possono essere definite in questo: contentare tutti all' infuori dei contribuenti.

Ma di ciò, quando ci sarà dato di accedere nei misteriosi penetrali delle recenti deliberazioni e più opportunamente quando, se avremo vita a campare, potranno incominciare a farsi sentire le dolenti note di quel bilancio preventivo che per colmo d' ironia era stato messo all' ordine del giorno per la sezione dell' Agosto 1876!!

Elezioni politiche. — Ruggero Bonghi è stato ieri rieletto a Conegliano con splendida votazione.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera alle ore 7 il Computista A. Cariani darà lezione di Contabilità trattando del Libro-Mastro.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera, alle ore 8, 8ª rappresentazione dell' applaudita Opera semiseria in 3 atti *Papà Martin.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

3 Marzo

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio — Chiozzi Eugenio fu Antonio con Farolfi Clementa fu Giuseppe — Castaldini Carlo fu Domenico con Centini Giuseppa di Antonietta esposta — Perdonati Giuseppe fu Luigi con Balletti Carolina di Angelo — Stuani Pio Vincenzo fu Francesco con Meletti Emilia di Francesco.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Pavani Erminia di Ferrara, d'anni 35, sarta, vedova di Saladini Alessandro (meningite cerebrale da pneumonite caseosa tubercolare sinistra) — Mazzarini Luigia di Ferrara, di anni 74, ertolana, vedova di Ricci Carlo (vizio precordiale) — Salani Carlotta di Ferrara, di anni 71, cucitrice, vedova di Argenti Antonio (ateromasia diffusa) — Marani Adelaide di Francolino, di anni 39, villica, moglie di Tosi Carlo (pneumorragia da affezione polmonare) — Cavallaro Salvatore di Mascoli, di anni 23, soldato, celibe (morbillo).

Minori agli anni sette N. 3.

4 Marzo

Nascite — Maschi 4. — Femmine 3. — Tot. 7.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Benvenuti Enrico di Fossanova S. Marco, di anni 21, boaro, celibe (pneumonite lenta) — Forlani Giuseppe di Ferrara, d'anni 69, domestico, celibe (pneumonite destra).

Minori agli anni sette N. 0.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 3 *Marzo* 1877

FIRENZE . .	21	24	61	32	43
BARI . . .	88	24	90	69	23
MILANO . .	43	63	15	5	19
NAPOLI . .	82	57	67	16	42
PALERMO . .	60	25	9	47	54
ROMA . . .	50	23	52	68	33
TORINO . .	57	68	21	70	60
VENEZIA . .	65	47	14	89	85

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Costantinopoli* 3. — I delegati montenegrini visitarono il gran visir e Savfet-pascià.

I negoziati incominciano oggi. Le disposizioni sembrano concilianti da ambe le parti.

Assicurasi che dopo la conclusione della pace col Montenegro, un atto funzionario turco sarà incaricato d' una missione straordinaria presso alcuni gabinetti stranieri.

I delegati serbi partiranno martedì.

Roma 4. — Il Re ha sanzionato stamane la legge sulla pesca approvata ieri dal Senato.

Costantinopoli 4. — Il gran visir ha ricevuto un telegramma dal principe di Serbia che rattifica le basi della pace e le assicurazioni dai delegati serbi alla Porta.

Il principe constata che il ristabilimento dello *statu quo ante bellum* lascia intatti i diritti ed i privilegi alla Serbia, e questa riconosce gli obblighi che risultano dai diversi Firmani. I rapporti fra la Turchia e la Serbia sono ristabiliti.

Washington 4. — Si fanno grandi preparativi per l' installazione del presidente, che avrà luogo domani.

Parigi 4. — Ignatieff è atteso a Parigi verso il 12 corrente ed andrà prima a Londra.

Le notizie continuano ad avere tendenza pacifica.

(Non ancora pubblicati)

Vienna 2. — La *Corrispondenza Politica* ha un telegramma da Cattaro in data 2, il quale dice che una tribù intera di Miriditi si è ribellata ed assedia la fortezza turca Punka, posta sulla strada che conduce a Prisrend. Derwisck pascià spedì truppe da Scutari per sbloccare Punka. Le truppe turche sono partite pure da Prisrend per sedare la rivolta dei Miriditi.

Parigi 2. — Il *Memorial diplomatique* conferma che l' Inghilterra suggerì alla Russia di lasciare alla Porta un periodo di tempo per realizzare le riforme. Finora le trattative furono senza successo. La Russia insiste affinchè l' Inghilterra assuma impegni per l'avvenire. L'Inghilterra ricusa.

Washington 2. — Grant, rispondendo a Packard, constatò che la pubblica opinione non continuerà ad appoggiare il Governo nello Stato della Luigiana, militarmente; le truppe saranno impiegate a proteggere le vite ed i beni, e non a proteggere o rovesciare le candidature dei governatori.

Versailles 2. — La Camera approvò la proposta di Beaussire della Sinistra, che autorizza la Commissione parlamentare di riunirsi a Parigi.

La Commissione incaricata di esaminare la proposta Laisant, ha eletto Thiers a sidente.

La Commissione incaricata di preparare la nuova legge sulla stampa, decise, malgrado l' opposizione di Simon, che gli autori di delitti d' offesa verso il presidente della repubblica, e verso i sovrani stranieri, sieno deferiti a giuri e non ai tribunali correzionali.

Costantinopoli 2. — I delegati montenegrini visitarono l' ambasciata; sembra che desiderino il ristabilimento della pace. I negoziati incominceranno domani.

Furono dati gli ordini per lo sgombero del territorio serbo entro 12 giorni.

Roma 2. Camera — dei Deputati.

Sulla dimanda del Deputato Zeppa perchè fosse data lettura di alcune lettere riguardo all' incidente dei sindaci rimossi nel collegio di Montefiascone, la Camera ha risposto negativamente.

Si riprende quindi la discussione del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari.

Dopo alcune osservazioni alle quali prendono parte il Macchi per la Commissione, il Ministro Nicotera e i deputati Corte, Nocito, Lugli, Morana, Ricotti, Farini, Rudinì e De-Renzis, si viene all' articolo ultimo il quale dispone che la presente legge vada in vigore all' apertura della XIV legislatura.

Spirino propone invece che sia immediatamente eseguita.

Bertani propone che venga applicata contemporaneamente alla promessa della legge sulle riforma elettorale politica.

Il ministro *Nicotera* non accetta alcuna delle due proposte.

Rispondendo alle osservazioni di Bertani rammenta le promesse e dichiarazioni fatte dal Governo relativamente alla presentazione della riforma elettorale a cui non verrà meno certamente, riconosce però correre fra il Governo e Bertani grande disaccordo, sia circa la necessità ed urgenza della data della presentazione, sia circa ai principii informatori della riforma, attesochè, mentre Bertani crede che il paese desideri ed invochi come rimedio ai mali suoi detta legge, il Governo è convinto che il suo principale desiderio ed il maggior bisogno sia quello delle riforme amministrative e giudiziarie, dichiara del resto che senza dubbio la Camera è liberissima di concedere il suo voto al detto emendamento, ma che egli lo riterebbe come dimostrazione di sfiducia.

Si passa alla discussione dell' articolo seguente che vieta di conferire ai deputati durante le sessioni e sei mesi dopo alcun ufficio retribuito, o promuoverli di gradi se impiegati fuorchè per anzianità fatta eccezione ai ministri e segretari generali ed in caso di missioni all' estero.

Corte e *Pierantoni* presentano emendamenti a quest' articolo che la Commissione ed al Ministero non accettano; la Camera lo respinge.

Morpurgo e *Bertolè Viale* osservano che la disposizione suddetta può tornare dannosa all' amministrazione della cosa pubblica ingiusta verso i funzionari pubblici. Essi chiedono, che o venga temperata o meglio chiarita per le sue applicazioni.

Il ministro dell' interno ne conviene e confida di poter soddisfare al desiderio del preopinante nelle modificazioni da introdursi nell' articolo inviato alla Commissione. Perciò si approva senza più l' articolo.

Cairoli non dubita del proposito del Ministero rispetto alla legge di cui si parla ed ammette anche la necessità della precedenza delle leggi citate, ma teme che l' indugio sarà soverchio, e perciò egli e gli amici suoi non possono essere soddisfatti, indi si manda ai voti e si respinge l'emendamento Spirino, e come si domanda si procede a deliberare sopra quello di Bertani per appello nominale.

Minghetti stante la dichiarazione del ministro che inchiude nella votazione una dimostrazione di fiducia o di sfiducia, crede di dover dichiarare che per principio, voterà contro l' emendamento senza ammettere al suo voto alcun senso politico.

Si procede alla votazione sul detto emendamento.

La Camera lo respinge con 199 voti contro 15 e approva quindi l' articolo come propose il Ministero.

Roma 3. — Camera dei Deputati.

Ventiquattro deputati, che alla seduta di ieri erano assenti, al momento della votazione per la proposta di Bertani, dichiarano che avrebbero dato il suffragio contrario alla medesima.

Si continua la discussione sul progetto delle incompatibilità parlamentari. Il relatore comunica il risultato della riunione della Commissione per esaminare nuovamente la disposizione che ieri diede argomento a dubbi ed obbiezioni. La Commissione d'accordo col Ministero propone che, non compresi i ministri ed i segretari generali, il numero dei deputati impiegati sia di 40, che però in questo numero non vengano compresi gli ufficiali generali o superiori di terra o di mare o coloro che siano rinomati ad impiego civile quando cessano di essere ministri o segretari generali. La Commissione propone inoltre che sieno mantenute le categorie dei professori e magistrati, portandone il numero di questi, per ciascuna da cinque ad otto.

Baccelli, Morana e *De Renzis* combattono quest' ultima proposta.

Il relatore Mussi dà la ragione di essa.

Depretis la accetta, aggiungendo però che converrebbe portare il numero di dette categorie da otto a dieci.

Macchi a nome della Commissione consente a tale aumento e in conformità delle accennate proposte, essendo perciò approvato l' articolo, si procede a scrutinio segreto sopra il complesso della legge.

Il risultato dello scrutinio è di 170 voti favorevoli e 126 contrari.

Dichiarano d' astenersi Correnti e Mantellini.

Il ministro degli affari esteri presenta infine i documenti diplomatici relativi agli affari d' Oriente.

Roma 2. — Senato del Regno.

Discussione sui conflitti d' attribuzione. Dopo breve discussione si approva l' articolo 4° e quindi il 5° con un' emendamento di Eula; infine l' articolo 6°. Si procede quindi alla votazione segreta sul progetto, che è approvato con 74 voti favorevoli e 51 contrari.

Il presidente annunzia un' interpellanza di Cantelli sopra alcune asserzioni del ministro dell' interno, fatte nell' altro ramo del Parlamento circa l' amministrazione del ministero dell' interno.

Mancini dice che avvertirà il collega.

Roma — 3. Senato del Regno

Il Senato ha approvato il progetto di legge per la pesca.

quanto abbiamo detto ma dal fatto, che è situata in un territorio celebrato pelle ricchezze e varietà dei suoi prodotti, grani, vini, olii, ecc., **tanto che dalla sola esportazione ricavano i suoi abitanti, secondo risulta da dati statistici ufficiali, oltre 10 milioni di lire ogni anno.** La ricchezza privata quindi aumenta di continuo e necessariamente le finanze Municipali risentono i frutti di questo florido stato.

Il bilancio della città di **CORATO** trovasi **in pareggio** sebbene il Comune non abbia fatto uso delle imposte facoltative e non esiga che una metà di ciò che per legge potrebbe riscuotere per sovraimposta fondiaria e dazi di consumo. — Quel bilancio può adunque, sol che si voglia, chiudersi con una eccedenza attiva di parecchie migliaia di lire l'anno. — **Ma oltre a ciò la Città possiede beni immobili che rendono annualmente L. 180,000. — ed hanno quindi il valore capitale di circa quattro Milioni**; i quali beni con la rendita garantiscono esuberantemente in ogni evento il rimborso del presente prestito.

L'accoglienza fatta dal pubblico ad altre emissioni di **Prestiti Comunali** è prova essersi da tutti constatato che le Obbligazioni di questi Prestiti costituiscono un impiego lucroso, sicuro, e **non soggetto ad oscillazioni di prezzo per effetto di vicende politiche.** — Un simile impiego deve molto di più apprezzarsi negli attuali momenti in cui tutti gli altri valori di Borsa sono soggetti ad oscillazioni gravissime.

Investendo adunque i propri risparmi in Obbligazioni **Corato** si **ha un impiego che frutta l'8 per cento circa**, dal che emerge che a tutta ragione devesi considerare questa operazione eccezionalmente vantaggiosa.

NB. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili — a chiunque desideri esaminarli — il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del prestito medesimo.

La Sottoscrizione Pubblica *è aperta nei giorni* 1, 2, 3, 4 *e* 5 *Marzo* 1877
in CORATO presso la *Tesoreria* **Municipale**;
in MILANO presso l'*Assuntore* **Compagnoni Franc.**, Via S. Giuseppe, N. 4.
in FERRARA presso **G. V. Finzi e C.**

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.